



L'attuazione dell'agricoltura sociale nella programmazione 2014-2020 della politica di sviluppo rurale Situazione al 30 giugno 2019

**Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete
Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2017-18
Scheda progetto Scheda 21.1 Agricoltura sociale "CREA-
PB"**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Documento a cura di: Michela Ascani e Carmela De Vivo

Impaginazione e grafica:
Anna Lapoli

L'attuazione dell'agricoltura sociale (AS) nella programmazione 2014-2020 della politica di sviluppo rurale – Situazione al 30 giugno 2019

1. L'AS nei PSR 2014-2020

A partire dalla strategia Europa 2020, con i regolamenti dei Fondi SIE dell'Unione Europea e con l'Accordo di Partenariato per l'Italia, l'inclusione sociale rappresenta nel periodo di programmazione 2014-2020 uno degli obiettivi delle politiche dell'UE e una della 6 priorità della politica di sviluppo rurale. Questa attenzione all'inclusione ha aperto spazi rilevanti all'agricoltura sociale (AS), già oggetto di attenzione da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2007-2013 come strumento di diversificazione delle attività agricole in attività sociali.

Un'analisi condotta dalla Rete Rurale Nazionale nel 2016 sui Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) italiani per il periodo 2014-2020¹ ha evidenziato come gli interventi che interessano l'agricoltura sociale siano inseriti in diverse misure e con una notevole variabilità tra programmi. Dalla lettura dei PSR emerge che l'AS è programmata prevalentemente nell'ambito delle priorità dello sviluppo rurale 2A² e 6A³. Le misure che danno un contributo più rilevante all'AS sono la 16 "Cooperazione", con la sottomisura 16.9⁴, che sostiene la cooperazione per la diversificazione delle attività agricole in attività sociali e la 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", soprattutto con la sottomisura 6.4⁵, dedicata alla diversificazione delle imprese. In fase di programmazione dei PSR italiani, le possibilità di sviluppo per l'AS sono offerte anche da altre misure, in particolare la 6.2, dedicata all'avviamento di impresa per attività extra-agricole, in 4 casi indirizzata specificamente all'AS, la 7.4, a sostegno dei servizi per la popolazione rurale, anche sociali, la 1 e la 2, che menzionano in pochi casi gli aspetti sociali dell'attività agricola. In fase di attuazione, ad oggi, i bandi non hanno però recepito tali possibilità. La sottomisura 16.9 dà specificamente spazio alla implementazione di servizi sociali da parte di aggregazioni di soggetti e rappresenta di fatto una forma cooperativa di diversificazione delle attività delle aziende agricole, che offre potenzialmente molte opportunità all'AS. È programmata in 14 PSR, con la finalità dello sviluppo di rapporti di cooperazione tra soggetti pubblici, privati, del terzo settore e, in alcuni casi, la creazione di reti o di nuove attività di reti esistenti, per la promozione di servizi e pratiche di AS rivolti a fasce deboli della popolazione, categorie svantaggiate e, più in generale, alla popolazione. In particolare, è prevista la cooperazione tra aziende agricole ed enti pubblici, soggetti privati vari e soggetti del terzo settore per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, terapeutiche, educative e didattiche, formative, ricreative, di inserimento lavorativo, ecc. Grazie ai progetti di cooperazione nell'ambito della 16.9, le aggregazioni di soggetti beneficiarie possono erogare una serie di servizi, più o meno definiti in fase di programmazione dei PSR, come mostra la tabella che segue. Da sottolineare che, tranne che in quello della Sicilia, in tutti i Programmi che hanno previsto la 16.9 si parla in modo esplicito di AS. Oltre all'AS, tra servizi attivabili grazie al sostegno della sottomisura, quelli didattico-educativi (11 casi), terapeutico-

¹ Ascani M., De Vivo C. (2016), "L'agricoltura sociale nella nuova programmazione 2014/2020", CREA, Centro Politiche e Bioeconomia, documento redatto nell'ambito del progetto Promozione e supporto alla diffusione dell'Agricoltura sociale, Rete Rurale Nazionale 2014-2020, Aprile 2016, Roma e pubblicato in www.reterurale.it.

² Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività (Reg. UE n. 1305/2013 – art. 5.2a)

³ Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché l'occupazione (Reg. UE n. 1305/2013 – art. 5.6a)

⁴ "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti assistenza sanitaria, integrazione sociale, agricoltura sostenuta dalla comunità e educazione ambientale e alimentare".

⁵ "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

riabilitativi (9 casi), di aggregazione e inclusione sociale (7), occupazionali (7) tra i più frequentemente programmati.

Di seguito si riassume la previsione di interventi a favore dell'AS nei PSR italiani 2014-2020, restringendo il focus alle sottomisure più significative in tal senso, la 16.9 e la 6.4.

Tab. 1 – La programmazione dell'AS nell'ambito delle sottomisure 16.9 e 6.4 dei PSR 2014-2020

Regione	Sottomisure	
	16.9	6.4
Piemonte	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra agricole
Valle d'Aosta		
Lombardia	Agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
Trento		6.4.1 Investimenti per la diversificazione relativi all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili
Bolzano		
Veneto	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
Friuli Venezia Giulia		6.4.2 Diversificazione in attività agrituristiche didattiche e sociali
Liguria	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4 Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole
Emilia Romagna	Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri Enti pubblici	6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismo e fattorie didattiche
Toscana	Diversificazione attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità	6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole
Umbria	Supporto per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria	6.4.1 Creazione e sviluppo di agriturismo, fattorie didattiche e fattorie sociali
Marche	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4 A) Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole
Lazio	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Diversificazione delle aziende agricole
Abruzzo		6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
		6.4.2 Creazione e sviluppo di imprese extra agricole nelle aree rurali
Molise		6.4 Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle imprese agricole

Campania	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole
		6.4.2 Sostegno di imprese extra agricole nelle aree rurali
Puglia		6.4 Investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra agricole
Basilicata	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.2 Sostegno alla costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali
Calabria	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
Sicilia	Sostegno per la diversificazione riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	6.4 A) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extragricole
Sardegna	Diversificazione attività agricole	6.4.1 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole
		6.4.2 Sostegno agli investimenti per lo sviluppo di imprese extra agricole

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016

Il sostegno della 16.9 riguarda in generale solo ciò che concerne le spese per la cooperazione e il partenariato e non le spese dei singoli "associati" per attività ordinaria e investimento. Le aggregazioni che possono beneficiare della sottomisura sono variamente denominate dai Programmi regionali, come riportato nella tabella che segue. In sintesi, si tratta di reti, associazioni di impresa, poli, cluster, consorzi, partenariati, gruppi di cooperazione, in un caso (Emilia Romagna) imprenditori agricoli in convenzione con un ente pubblico. Anche la composizione è variabile da regione a regione, con il denominatore comune della presenza dell'azienda agricola. In tutti i PSR, tranne la Toscana, è specificata all'interno dell'aggregazione la presenza di soggetti pubblici di vario tipo (ASL e altri enti erogatori di servizi sociali e sociosanitari, regione, comuni, enti parco, istituzioni culturali, scuole, università, enti di ricerca), in 10 quella di soggetti privati, mentre il terzo settore è contemplato in altri 10 PSR.

Tab. 2 – I beneficiari della sottomisura 16.9

REGIONE	Beneficiari										
	Presenza di soggetti						Forma del soggetto aggregato				
	Publici	Privati	Misti pubblico/privato	Terzo settore	Azienda agricola singola	Azienda agricola associata (consorzi/cooperative, reti)	Partenariati	Reti di impresa/poli/cluster/ATI-ATS/cooperative/consorzi	G.C. (Gruppi di cooperazione)	Convenzione	Non specificata
Piemonte	X	x		X	X	X			X		
Valle d'Aosta	Non prevista										
Lombardia	X			X	X		X				
Trento	Non prevista										
Bolzano	Non prevista										
Veneto	X	X	X		X				X		
Friuli VG	Non prevista										
Liguria	X	X		X	X	X		X	X		
Emilia Romagna	X				X	X				X	
Toscana				X	X						X
Umbria	X	X			X						X
Marche	X	X		X	X			X			X
Lazio	X	X		X	X		X	X			
Abruzzo	Non prevista										
Molise	Non prevista										
Campania	X	X		X	X	X	X				
Puglia	Non prevista										
Basilicata	X	X		X	X			X			
Calabria	X	X			X						X
Sicilia	X	X		X	X			X	X		
Sardegna	X			X	X			X			X

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016

Le attività finanziabili, come precedentemente specificato, sono relative alla fase di aggregazione, di analisi e studio, di animazione e divulgazione, tutte operazioni preliminari alla realizzazione delle attività. I costi di esercizio della cooperazione sono previsti da tutte le regioni, così come gli studi di fattibilità, non rendicontabili solo nel PSR della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Tra i servizi attivabili, grazie ai progetti di cooperazione, al primo posto nelle previsioni dei PSR si trova l'agricoltura sociale, presente dappertutto tranne che in Sicilia. In vari casi si parla di servizi sociali per le

comunità locali o di servizi sociali in generale; in 7 PSR sono individuati servizi di aggregazione e di inclusione sociale. È prevista, da 9 PSR, l'erogazione di servizi terapeutici riabilitativi e in 11 caso quelli didattico – educativi. Attenzione è posta anche ai servizi occupazionali.

Tab. 3 – I servizi attivabili con la 16.9

REGIONE	Tipologia interventi (servizi)											
	Agricoltura sociale	Sociali per le comunità locali	Sociali in generale	Aggregazione e inclusione sociale	Terapeutico- riabilitativi	Assistenziali	Didattico- educativi	Occupazionali	Formativi	di accoglienza	Gestione sociale aree verdi	Educazione ambientale e alimentare
Piemonte	X		X	X	X	X	X	X				
Valle d'Aosta	non prevista											
Lombardia	X						X					X
Trento	non prevista											
Bolzano	non prevista											
Veneto	X						X					
Friuli VG	non prevista											
Liguria	X			X	X		X	X	X	X	X	
Emilia Romagna	X		X			X	X	X		X		
Toscana	X		X	X	X			X				
Umbria	X	X	X	X	X		X	X	X			
Marche	X	X			X		X					
Lazio	X	X			X		X	X				
Abruzzo	non prevista											
Molise	non prevista											
Campania	X		X	X	X		X	X		X		
Puglia	non prevista											
Basilicata	X	X				X						
Calabria	X			X	X		X					X
Sicilia		X	X				X					
Sardegna	X			X	X							X

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016

La sottomisura 6.4 finanzia la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole ed è stata programmata in tutti i PSR, tranne quello della Provincia autonoma di Bolzano, a testimonianza della valorizzazione e del riconoscimento del ruolo multifunzionale delle imprese agricole, alle quali in maniera crescente viene

richiesto di ampliare la gamma di servizi offerti al territorio, includendo anche quelli sociali indirizzati alle popolazioni rurali e/o a specifiche categorie di persone

La 6.4 è declinata in due operazioni, 6.4.1 e 6.4.2; la prima, rivolta alle imprese agricole e, in alcuni casi, ai coadiuvanti familiari, si propone di stimolare nelle aziende la diversificazione aziendale; la seconda è rivolta in linea di massima a micro e piccole imprese non agricole e a persone fisiche in aree rurali che intendono avviare attività agricola. Di seguito si riporta un dettaglio dei beneficiari per Programma.

Tab. 4 – I beneficiari della sottomisura 6.4

REGIONE	MISURA	Beneficiari			
		Imprese agricole singole o associate	Familiari	Persone fisiche che risiedono in aree rurali e intendono avviare attività agricola	Micro e piccole imprese non agricole in aree rurali
Piemonte	6.4.1	X	X		
Valle d'Aosta	6.4.1	X	X		
Lombardia	6.4.1	X	X		
Trento	6.4.1	X			
Bolzano	Non prevista				
Veneto	6.4.1	X			
	6.4.2			X	X
Friuli VG	6.4.2	X	X	X	
	6.4	X	X		
Emilia Romagna	6.4.1	X			
Toscana	6.4	X		X	
Umbria	6.4.1	X			
Marche	6.4.A)	X			
Lazio	6.4.1	X	X		X
Abruzzo	6.4.1	X	X		
	6.4.2				X
Campania	6.4.1	X			
	6.4.2				X
Molise	6.4.1	X			
	6.4.2			X	X
Puglia	6.4	X	X		
Basilicata	6.4.2	X	X		
Calabria	6.4.1	X			
Sicilia	6.4.a)	X	X		
Sardegna	6.4.1	X	X		
	6.4.2				X

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016

Per quanto riguarda le attività programmate dai PSR nell'ambito della sottomisura 6.4, l'AS viene esplicitamente prevista, anche se in modo generico, in 17 Programmi, in particolare in 15 nell'ambito della 6.4.1, in 2 nell'ambito della 6.4.2. Solo in alcuni casi le regioni utilizzano termini più specifici per indicare le tipologie di interventi sostenute, riconducibili all'AS. Nella tabella che segue sono riportate

anche le altre attività finanziate nell'ambito della sottomisura 6.4, quali i servizi educativi, terapeutico-riabilitativi, i servizi alla popolazione rurale e alla persona, ecc.

Tab. 5 – Le attività della sottomisura 6.4

REGIONE	MISURA	Tipologia attività				
		start up impresa	agricoltura sociale	servizi educativi (agrinido, ecc.)	servizi terapeutico-riabilitativi	Altro
Piemonte	6.4.1		X	X		Servizi al territorio
Valle d'Aosta	6.4.1					Agriturismo, fattorie didattiche
Lombardia	6.4.1		X	X		
Trento	6.4.1		X	X	X	Attività ricreative, didattico-culturali
Bolzano		Non prevista				
Veneto	6.4.1		X	X		
	6.4.2	X				Servizi per la popolazione rurale
Friuli VG	6.4.2		X	X	X	
Liguria	6.4		X	X	X	
Emilia Romagna	6.4.1			X		
Toscana	6.4		X	X	X	
Umbria	6.4.1		X	X	X	
Marche	6.4.A)		X	X	X	
Lazio	6.4.1		X	X	X	Fattorie didattiche
Abruzzo	6.4.1		X	X	X	Servizi occupazionali-formativi
	6.4.2	X			X	Servizi formativi occupazionali
Campania	6.4.1		X			Fattorie didattiche
	6.4.2	X				Servizi alla persona nel settore sociale
Molise	6.4.1		X			Fattorie didattiche
	6.4.2					Servizi alla persona in aree rurali
Puglia	6.4		X	X	X	Servizi didattici e ricreativi
Basilicata	6.4.2		X			Fattorie didattiche
Calabria	6.4.1		X	X	X	Fattorie didattiche
Sicilia	6.4.a)					Servizi ricreativi, di intrattenimento, per l'integrazione sociale
Sardegna	6.4.1		X	X	X	Fattorie didattiche
	6.4.2			X	X	Fornitura di servizi sociali

Fonte: Ascani M., De Vivo C., 2016

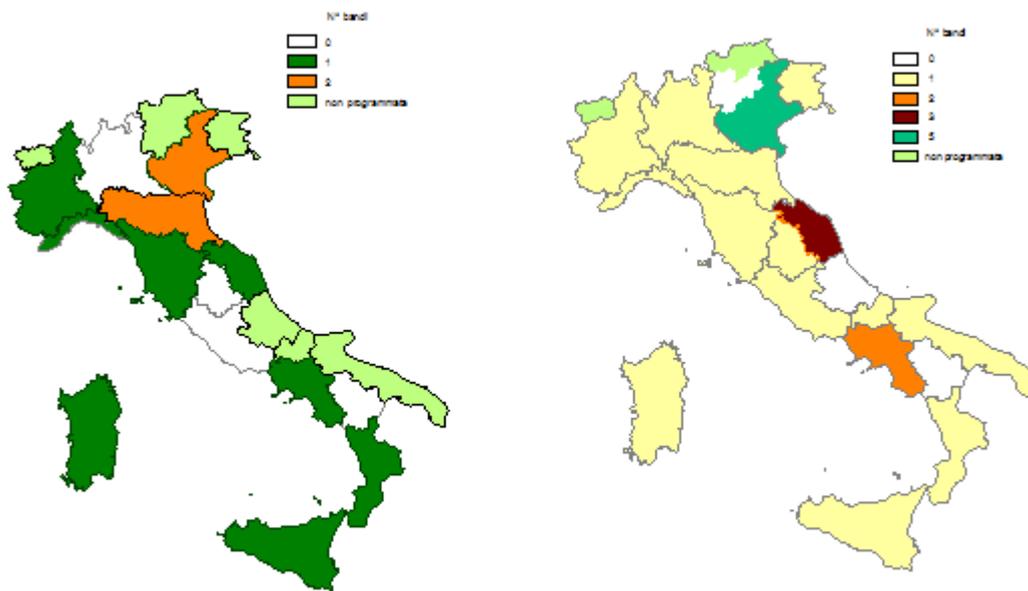
2. Lo stato di attuazione delle misure relative all'AS

L'analisi dello stato di attuazione al 30 giugno 2019 delle misure relative all'AS, effettuata attraverso l'esame dei bandi a valere sulle sotto misure 16.9 e 6.4, evidenzia, nonostante le potenzialità create dalle regioni in fase di programmazione, una ancora ridotta attenzione alla problematica. Mentre, a fronte di 14 regioni che hanno previsto l'attuazione della sottomisura 16.9, dieci hanno già emesso i relativi bandi, la situazione per la sottomisura 6.4 è più proficua, in quanto ben 16 delle 20 regioni che hanno attivato questa sottomisura, con una specificità sull' AS, hanno pubblicato i bandi pertinenti.

Fig. 1 - Numero di bandi riguardanti l'AS emanati per Regione e per sottomisura

16.9

6.4

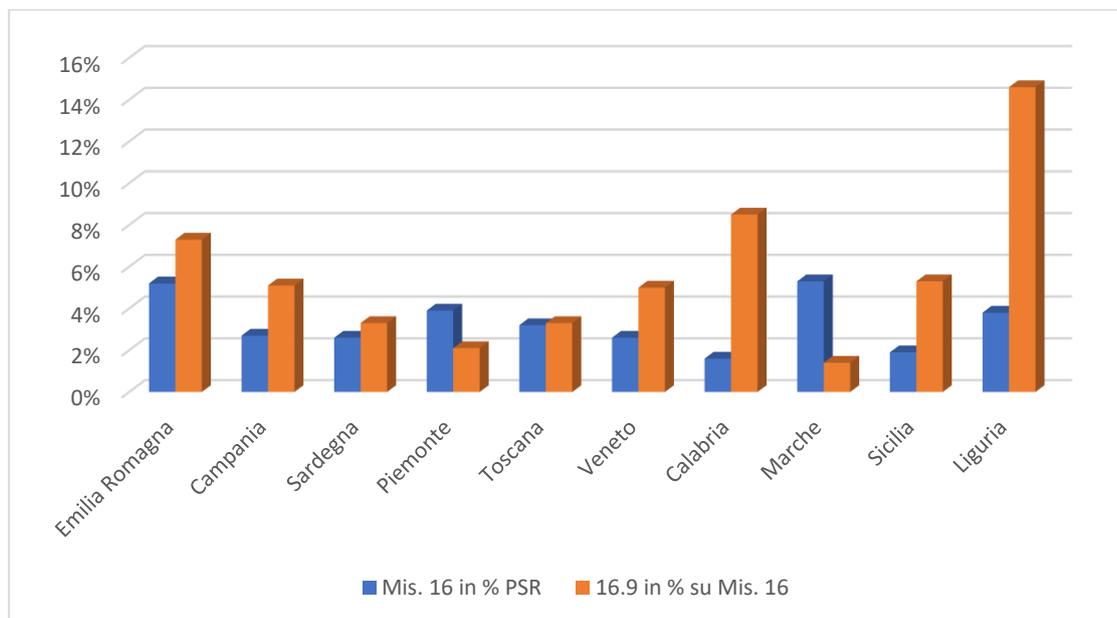


2.1 Lo stato di attuazione della 16.9

A tutto giugno 2019 sono quindi 10 le regioni che hanno emanato bandi relativi alla sotto misura 16.9. Tutte queste realtà hanno legiferato in materia di agricoltura sociale, la maggior parte ancor prima dell'emanazione della L. 141/2015, a partire dal 2009, ad eccezione della Sicilia nel 2017 e del Piemonte nel 2019.

L'analisi dei singoli bandi evidenzia che la dotazione finanziaria è molto varia: dai 500.000 € delle Regioni Veneto (1° bando) e Marche fino a 3.155.558 € della regione Emilia Romagna (1° bando). È interessante notare, a prescindere dal valore assoluto messo a disposizione per la sottomisura, quanto la stessa incide sulla dotazione finanziaria complessiva della misura 16 nei PSR delle regioni interessate.

Fig. 2 - Incidenza % dell'importo stanziato per la Misura 16 sulla dotazione finanziaria del PSR e per i bandi della sottomisura 16.9 sulla dotazione finanziaria della Misura 16



Fonte: ns. elaborazione su bandi delle Regioni italiane al 30/6/19, in <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16527>

Il grafico evidenzia che l'incidenza percentuale della misura 16 sul PSR si mantiene, in tutte le regioni analizzate, al di sotto del 6% e che quella della sottomisura 16.9 sulla misura 16 assume il valore più alto in Liguria (14,6%).

Gli interventi sono finanziati in regime di de minimis, quindi per un importo massimo di 200.000 € in due anni, valore utilizzato solo nei bandi di alcune realtà⁶. Negli altri casi il livello massimo di contributo ammissibile è più basso, differenziato a seconda delle attività previste, con limiti definiti per le spese per il personale e per i consulenti⁷. Esistono anche differenze notevoli in relazione al tasso di aiuto, che va dal 50% della regione Piemonte al 100% del Veneto, Sicilia, Liguria, Calabria.

Il periodo utile per la presentazione delle domande varia molto tra le regioni, passando dai 90 ai 365 giorni e spesso è stato oggetto di proroghe. La caratteristica che accomuna i bandi è la presenza obbligatoria, tra i beneficiari, dell'impresa agricola, in partenariato o in aggregazione con altri soggetti pubblici o privati. In alcuni casi (Piemonte, Veneto, Sicilia, Liguria) si individuano quali beneficiari i gruppi di cooperazione, per i quali viene definita anche la numerosità minima. In Emilia Romagna è richiesto che gli imprenditori agricoli, singoli o associati, abbiano stipulato una convenzione pluriennale, di almeno 7 anni, con Enti pubblici che svolgono servizio socioassistenziale, a rimarcare la necessità di una stretta collaborazione tra il mondo agricolo e quello sociale, in relazione al target di utenti dell'agricoltura sociale.

Ad eccezione della Sardegna, che limita l'intervento ai Comuni non interessati dal Leader e/o ai territori in cui i GAL non attivano misure analoghe, i bandi delle altre regioni prevedono quale localizzazione degli interventi l'intero territorio regionale.

Tra le tipologie di intervento ammesse a finanziamento, sono previste sia tutte quelle propedeutiche alla costituzione del partenariato, all'animazione del territorio, agli studi di fattibilità, alla progettazione e

⁶ Emilia Romagna, Campania, Marche, Sicilia

⁷ Veneto

coordinamento e gestione del progetto stesso, sia quelle per gli investimenti finalizzati all'adeguamento delle aziende per lo svolgimento di servizi socio assistenziali⁸.

Le spese ammissibili, nella maggior parte dei bandi esaminati, sono di tipo immateriale: studi preliminari e di fattibilità, animazione, consulenze, divulgazione, costi di esercizio della cooperazione, spese generali ecc.. I bandi dell'Emilia Romagna prevedono anche spese di tipo materiale, relative alla costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati, nonché l'acquisto di attrezzature per attività socio assistenziali.

2.2 Lo stato di attuazione della 6.4

Sono 18 le regioni che, al 30 giugno 2019, hanno emanato bandi sulla sottomisura 6.4 (6.4.1 e 6.4.2), per un totale di 34 bandi. Di questi, 23 riguardano in maniera più o meno diretta l'agricoltura sociale e sono stati emanati da 16 regioni. I bandi 6.4 che non riguardano la diversificazione in AS o simili sostengono agriturismi (Marche) ed energie rinnovabili (Liguria, Veneto). La mappa delle regioni italiane che hanno bandito sulla 6.4, con riferimento esplicito al tema AS, è riportata in figura 1.

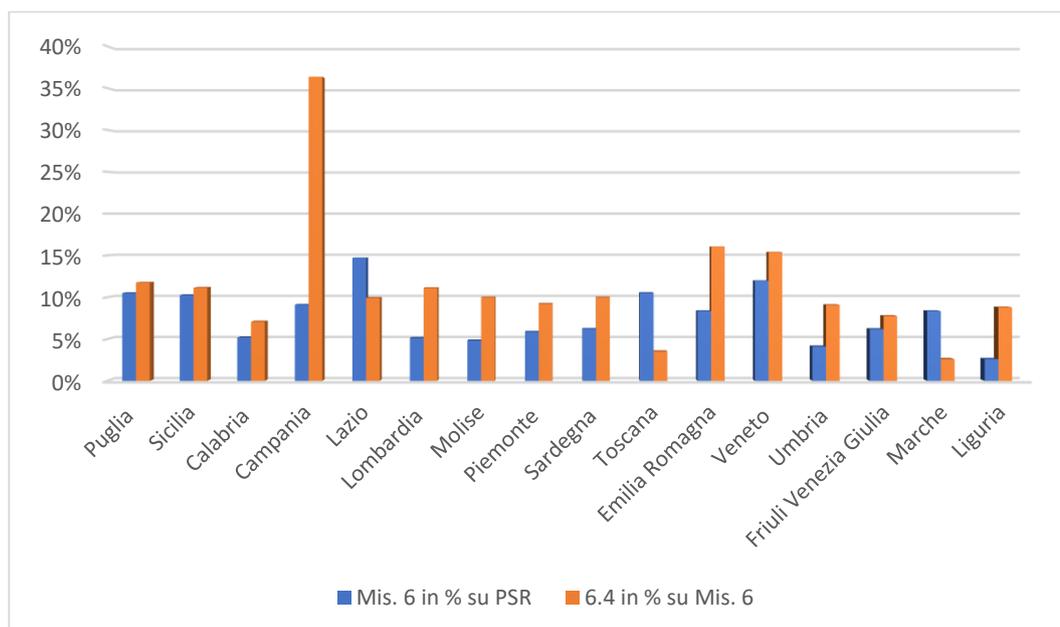
Per quanto riguarda la localizzazione degli interventi, 5 bandi (6.4.1 Puglia, Calabria, Lazio, Sardegna, 6.4.A Sicilia) li prevedono in aree rurali con problemi di sviluppo (D) e rurali intermedie (C), 1 bando, 6.4.1 Molise, solo in aree rurali con problemi di sviluppo (D). 15 bandi (6.4.1 Campania, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto con 5 bandi, Umbria, 6.4.2 Campania e Friuli Venezia Giulia, 6.4A Marche con 3 bandi) prevedono interventi su tutto il territorio regionale. La Lombardia prevede priorità per le domande dei richiedenti in aree C e D; l'Umbria prevede tutto il territorio regionale, tranne le aree urbane di Perugia e Terni; le Marche infine destinano alle aree non rurali (A) al massimo il 10% delle risorse.

I beneficiari sono imprenditori agricoltori singoli (Puglia, Calabria, Lazio, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Veneto, Marche, Liguria) e anche associati (Sicilia, Campania, Lombardia, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna); in alcuni casi sono ammessi in modo esplicito anche i coadiuvanti familiari (Puglia, Sicilia, Lazio, Piemonte). In Veneto tra i beneficiari figurano giovani agricoltori che presentano domanda sulla 6.1 (nei bandi annualità 2015, 2016, 2018, 2019) e, nel bando 2016, imprenditori agricoli che presentano domanda sulla 16.1.

Per quanto riguarda la tipologia di intervento, i bandi rimangono abbastanza vaghi nel definire l'attività: si va dalla menzione specifica di AS (Friuli Venezia Giulia), a servizi di tipo sociale e didattico, che comprendono anche servizi erogati a infanzia e anziani (Calabria, Campania, Lazio, Lombardia, Sardegna, Toscana), a servizi socio sanitari per fasce deboli della popolazione (Puglia) e riabilitativi (Puglia, Lazio, Toscana), terapeutici e rieducativi (Lazio, Sicilia), ad attività culturali e didattiche (Lazio, Sardegna). Molise, Veneto e Umbria parlano di fattorie sociali e le Marche specificamente di agrinidi. Il bando 6.4.1 Piemonte prevede l'AS tra gli ambiti di intervento, ma poi nel dettaglio parla di fattorie didattiche e ospitalità per salariati agricoli stagionali; la Lombardia menziona l'AS solo nei criteri di selezione. Liguria ed Emilia Romagna prevedono infine attività di fattoria didattica.

⁸ Emilia Romagna

Fig. 3 - Incidenza % dell'importo stanziato per la Misura 6 sulla dotazione finanziaria del PSR e per i bandi della sottomisura 6.4 sulla dotazione finanziaria della Misura 6



Fonte: ns. elaborazione su bandi delle Regioni italiane al 30/6/19, in <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/16527>

Per quanto riguarda l'incidenza della sottomisura 6.4, in termini finanziari, sulla dotazione della misura 6, essa si attesta, nelle regioni che hanno bandito, al di sotto del 15%, con l'eccezione della Campania, che ha bandito per la 6.4 un importo pari al 36,4% della dotazione complessiva della misura.

Il tasso di aiuto varia notevolmente, tra il 30 e il 75%, e nella maggior parte dei casi è concesso esplicitamente in regime de minimis.

L'attuale fase di attuazione non consente di conoscere quali attività siano state realizzate con i finanziamenti delle due sottomisure analizzate e quale sia stata la ricaduta, in quanto non ancora scaduti i termini per la realizzazione dei progetti.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale